



## Determinazione del Direttore Generale

n. 217 del 06-05-2024

**DGR n.544 del 30/11/2021 - Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - CUP B29I22000080003 - CODICE COMMESSA 202200090**

### PROVVEDIMENTO n. 8

**OGGETTO:** SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - EMERGENZA COVID-19 – DGR N. 544 DEL 30/11/2021 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI - PROT.N. 4494/2023 DEL 03.04.2023 - CUP B29I22000080003 - PROVVEDIMENTO DI REVOCA

#### PREMESSO CHE:

- Sviluppo Campania è una società in house della Regione Campania soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa;
- la Regione Campania, al fine di fronteggiare gli effetti negativi dei provvedimenti legati all'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19, ha adottato diverse misure di sostegno sul territorio regionale. Con Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 30/11/2021, è stato previsto un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici in quanto particolarmente colpiti dalla diffusione dell'epidemia.;
- l'intervento, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 544 del 30/11/2021, è finalizzato a sostenere l'attività economica di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici che hanno subito un impatto negativo a causa dei provvedimenti adottati a livello nazionale finalizzati a contrastare la diffusione del COVID-19 che ne hanno determinato la chiusura e/o forti limitazioni all'accesso;
- in data 12.04.2022 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Campania e Sviluppo Campania spa, per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

#### CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 246 del 18.03.2022 è stata approvata la proposta progettuale denominata "Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici" presentata da Sviluppo Campania S.p.A. e ha affidato a Sviluppo Campania lo svolgimento dell'operazione denominata "Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici";
- in data 23.02.2023 con nota prot. n. 2818.2023 è stata trasmessa alla Regione Campania, Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, formale proposta di prosecuzione delle attività e nuovo avviso relativi all'operazione denominata "Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici";
- con Decreto Dirigenziale n. 147 del 08.03.2023 è stata approvata la rimodulazione del quadro economico e del cronoprogramma della proposta progettuale aggiornata presentata da Sviluppo Campania S.p.A per la prosecuzione delle attività degli interventi a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici di cui alla DGR 544/2021;
- con Determina del Direttore Generale prot. n. 4855/2023 del 31.03.2023 è stato approvato l'Avviso de quo ed è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Fortuna Gentile;
- in data 03.04.2023 sul BURC n. 25 è stato pubblicato "Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici";



in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31.03.1998 che reca disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- DPR n.22 del 5 Febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- L. 7.8.1990, n. 241, art. 12 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- D.lgs. 31.03.1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.);
- D. lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali); Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, e delle sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 del 28 gennaio 2021;
- Decisione della Commissione C(2021) 2570 del 09 Aprile 2021 con cui si autorizza le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [Numero dell'Aiuto SA.62495 (2021/N) – Italy – COVID-19 Regime Quadro emendamento al SA.57021(2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C(2020) 3482 finale del 21 maggio 2020 ("Regime Quadro Decision"), C(2020) 6341 dell'11 settembre 2020, C(2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C(2020) 9300 del 15 dicembre 2020;



- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, all'articolo 26, che ha istituito un Fondo con una dotazione iniziale di 220 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid – 19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;
- l'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali» che ha previsto che «il Fondo di cui all'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, è incrementato di 120 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 giugno 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 224 del 18.09.2021, che ha ripartito il Fondo di cui articolo 26 del decreto legge n. 41 del 2021 assegnando alla Regione Campania, per l'anno 2021, complessivamente euro 30.460.143,69, di cui euro 1.791.773,16 da destinare ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- Delibera di Giunta della Regione Campania n. 544 del 30/11/2021 che ha programmato le risorse di cui al DPCM del 30 giugno 2021 non già destinate a specifiche categorie di imprese, pari a complessivi euro 29.646.343,69 destinati alla Regione Campania a valere sul «Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica» di cui all'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 nonché degli ulteriori euro 895.886,58 assegnati in favore della Regione Campania con lo schema di DPCM del 6.10.2021, destinando, in particolare, l'importo di € 1.791.773,16 al finanziamento di interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici in conformità alla norma di finanziamento; con la medesima delibera, la Giunta regionale ha demandato, tra l'altro, alla Direzione Generale per il Turismo e la Cultura di attivare le procedure amministrative secondo i principi che regolano alla gestione dei fondi anche attraverso organismi in house della Regione Campania in conformità con la normativa vigente;
- Decreto Dirigenziale n. 246 del 18.03.2022 che ha approvato la proposta progettuale denominata “Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici” presentata da Sviluppo Campania S.p.A. e ha affidato a Sviluppo Campania lo svolgimento dell'operazione denominata “Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici”;
- Decreto Dirigenziale n. 147 del 08.03.2023 che ha approvato la rimodulazione del quadro economico e del cronoprogramma della proposta progettuale aggiornata presentata da Sviluppo Campania S.p.A per la prosecuzione delle attività degli interventi a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici di cui alla DGR 544/2021.
- In data 03.04.2023 è stato pubblicato sul BURC n. 25 del l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - CUP B29I22000080003



DATO ATTO CHE:

- le risorse finanziarie disponibili per l'intervento ammontano complessivamente a € 691.302,99. La misura è finanziata a valere sulle risorse del "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica", articolo 26 del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni nel DL 73/2021 e ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 544 del 30/11/2021;
- ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso, le domande di agevolazione potevano essere presentate on line all'indirizzo <https://bandi.sviluppocampania.it>, a partire dalle ore 12:00 del giorno 12 aprile 2023 e fino alle ore 12.00 del giorno 15 maggio 2023;
- a seguito della chiusura del termine finale per la presentazione delle domande, sono pervenute n. 40 istanze;
- sono state avviate le attività istruttorie ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, 4, 5, 6, 8, e 9 dell'Avviso de quo;
- è stata conclusa con esito negativo l'istruttoria di n. 4 domande con provvedimento prot. n. 12903/2023 del 04.08.2023;

DATO ATTO, ALTRESI', CHE

- a seguito della conclusione dell'attività istruttoria:
  - o sono state valutate come ammissibili a contributo n. 36 domande;
  - o in riferimento a quanto indicato agli artt. 6 e 8 dell'Avviso, l'ammontare delle agevolazioni spettanti ai singoli beneficiari è calcolato quantificando la variazione in diminuzione complessiva del fatturato tra le annualità 2020 e il 2019 di tutti i soggetti ammessi determinando il rapporto tra la variazione in diminuzione dei ricavi del singolo beneficiario e la variazione in diminuzione complessiva. Tale percentuale sarà applicata all'importo delle risorse a disposizione per calcolare la quota procapite di ciascun beneficiario. Qualora ad uno o più soggetti richiedenti sia applicata la riduzione del contributo al fine di restare entro i massimali previsti dal regime di riferimento e comunque dei limiti della misura massima della variazione in diminuzione dei ricavi subita nell'annualità 2020 rispetto all'annualità 2019, la quota di risorse rese disponibili verrà redistribuita tra gli altri soggetti ammissibili secondo il medesimo principio proporzionale.
  - o gli aiuti sono concessi in regime de minimis, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407;
- in data 04.12.2023 è stato adottato il provvedimento di ammissione prot. n. 198 del 04.12.2023;

PRESO ATTO CHE

- il Responsabile del Procedimento, all'esito dei controlli previsti dagli art. 5 e 12 dell'Avviso e dal provvedimento di ammissione, ha comunicato che:
  - o in data 04.12.2023 con provvedimento prot. n. 198 l'impresa PARTENOPE INVESTMENT SRL è stata ammessa condizionatamente alla verifica dell'acquisizione del Codice Istiti Ateco 2007 conforme ai dettami dell'Avviso;
  - o ricevuto l'esito non regolare del DURC on line, in data 16.01.2024, prot. n. 1345/2024, è stato attivato presso l'INPS di Napoli l'intervento sostitutivo ed in data 28.02.2024 con nota prot. 4012/2024 lo stesso è stato sollecitato;
  - o in data 08.03.2024, prot. n. 4565/2024 dell'08.03.2024 è stata inviata all'INPS comunicazione di sospendere l'intervento sostitutivo in quanto Sviluppo Campania stava effettuando un approfondimento istruttorio circa l'ammissibilità dell'istanza della PARTENOPE INVESTMENT srl all'Avviso de quo per procedere ad un'eventuale revoca



- in data 12.03.2024 a seguito di un approfondimento istruttorio a valle della corrispondenza intercorsa con la società, è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca ai sensi degli art. 7 e 8 della L. n. 241/90 (comunicazione prot. n. 4671/2024) e ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso per verificare il possesso dei requisiti generali previsti dall'Avviso con particolare riferimento a:
  - domanda di concordato preventivo presentata dalla PARTENOPE INVESTMENT SRL per la verifica del rispetto di quanto previsto dall'art. 5 lettera g) dell'Avviso;
  - disponibilità del parco per cui è stato richiesto il contributo alla luce della verifica degli obblighi dei beneficiari di cui all'art. 11 dell'Avviso.
- in data 22.03.2024 con nota prot. 5190/2024 la società PARTENOPE INVESTMENT SRL ha fornito un riscontro alle osservazioni rappresentate nel modo che segue:
  - o rispetto alla domanda di concordato preventivo, la stessa è stata dichiarata improcedibile e/o inammissibile, superando le eccezioni formulate;
  - o rispetto al requisito della disponibilità del parco, viene ribadito che al momento della presentazione della domanda la società era nel pieno possesso del bene.

Nella risoluzione del contratto di cessione d'azienda, formalizzata in data 27.10.2023, si dà atto che in data 04.07.2023 sono state ultimate le operazioni di riconsegna e preso in carico tra la PARTENOPE INVESTMENT SRL e il fallimento della MAGIC WORLD SPA. Tale ultima affermazione costituisce un mancato rispetto dell'obbligo dei beneficiari indicato all'art. 11 dell'Avviso, dove si prescrive espressamente che i beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dell'agevolazione, a conservare per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione la documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità. Tale obbligo non risulta rispettato.

Orbene, si deve tener conto che:

- o nelle premesse dell'Avviso è indicato che esso è indirizzato alle attività che hanno subito un impatto negativo a causa dei provvedimenti adottati a livello nazionale finalizzati a contrastare la diffusione del Covid 19 che ne hanno determinato la chiusura e/o forti limitazioni all'accesso;
- o ad oggi la società, prima dell'erogazione dell'agevolazione non ha più i requisiti di ammissibilità in quanto con la risoluzione del contratto di cessione il parco è stato riconsegnato al precedente proprietario e ad oggi, assegnato da quest'ultimo ad un altro soggetto privato;
- o le problematiche relative alla prospettiva della continuità aziendale erano preesistenti ai provvedimenti adottati per contenere l'Emergenza Covid 19, come emerge dalla nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2022, sia per la mancata capacità della società di rispettare le scadenze contrattuali previste per il perfezionamento dell'acquisto del parco al 30.04.2019, sia per la comunicazione, datata 11.06.2019, da parte della curatela della Magic World in liquidazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa del contratto di cessione di azienda;



- le operazioni di riconsegna del parco sono state sostanzialmente ultimate in data 04.07.2023, come da atto dichiarativo di avvenuta risoluzione del contratto di cessione di azienda del Notaio Ettore Sarluca del 27.10.2023 rep. n. 89 e raccolta n. 67.
- L'Avviso de quo è stato pubblicato sul BURC n. 25 del 03.04.2023 e l'istanza della PARTENOPE INVESTMENT SRL risulta presentata in data 09.05.2023 quando era di tutta evidenza che l'impresa non avrebbe potuto inviare la domanda per l'assenza dei requisiti di ammissibilità e del loro mantenimento per i successivi 5 anni a causa della operazione di riconsegna del parco, avvenuta a chiusura a distanza di meno di due mesi dalla presentazione della domanda, ma avviata nel corso del 2019.
- Inoltre, il contributo ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso è concesso a titolo di ristoro finalizzato alla utile prosecuzione dell'attività. Nel caso specifico della PARTENOPE INVESTMENT SRL, le circostanze relative alla presentazione della domanda di concordato preventivo dell'aprile 2022 (dichiarata improcedibile dal Tribunale di riferimento) della restituzione del parco nella sostanza a luglio 2023, formalizzata ad ottobre 2023 e da ultimo la messa in liquidazione della società, datata 13.03.2024, depongono nel senso della non continuità dell'attività da salvaguardare.
- Ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso – Cause di decadenza e recupero del contributo – è altresì espressamente previsto che il beneficiario decade dal contributo concesso nei casi in cui il contributo sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese che risultino inesatte o reticenti.

Pertanto, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, secondo le procedure in uso presso Sviluppo Campania Spa, dell'espressa dichiarazione di regolarità del procedimento medesimo, resa dallo stesso con la proposizione del presente atto;

Il Consiglio di Amministrazione del 24.04.2024 ha dato mandato al Direttore Generale alla sottoscrizione del presente Provvedimento a seguito dell'istruttoria condotta;

#### SI DISPONE

per i motivi ed i riferimenti sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di revocare l'agevolazione all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - CUP B29I22000080003, pubblicato sul BURC n. 25 del l'Avviso all'impresa PARTENOPE INVESTMENT SRL per un importo di euro 195.274,75,
- di stabilire che la somma impegnata sull'Avviso de quo, per effetto del presente provvedimento di revoca, è pari ad € 496.028,24;
- di comunicare il presente provvedimento al soggetto sopra individuato, secondo quanto disciplinato dall'Avviso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Sviluppo Campania ed inviarlo alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania.

Il Responsabile del Procedimento  
Fortuna Gentile

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DOTT. FORTUNATO POLIZIO

Documento firmato digitalmente  
(D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)